

Nel corso della visita di Elio Gabbugiani negli Stati Uniti

# INCONTRO TRA I SINDACI DI DETROIT E FIRENZE

### Le relazioni tra i popoli e la funzione di « stimolo » dei comuni principali argomenti degli intensi colloqui

DETROIT — Il sindaco di Firenze Elio Gabbugiani si è incontrato ieri con il sindaco di Detroit, il capitano dell'automobile Coleman Young, su invito del quale egli sta compiendo una visita di otto giorni negli Stati Uniti in uno spazio esecutivo dell'eredità del rinascimento.

Il colloquio si è svolto nell'ufficio di Young ed è stato improntato a grande cordialità. Gabbugiani ha notato che l'ospite era in maniche di camicia e si è quindi tolto la giacca. La conversazione che ne è seguita ha rivelato una vasta gamma di punti di contatto fra i due uomini politici. È stato notato che « il sindaco amministratore di comuni di grandi dimensioni, entrambi sono ex dirigenti sindacali, hanno iniziato nell'attività di appartenimento a società e meriti politici, necessitano

par se non omogenei, come ha fatto notare Young con un indotto riferimento al fatto che il primo cittadino di Firenze è un comunista. «Ma a noi, non interessano le diversità politiche», ha detto Gabbugiani che ci si accinge sono le buone relazioni fra i popoli. «Sono i medesimi sentimenti che animano noi», gli ha risposto Gabbugiani, «lo spirito delle migrazioni, tradizioni, fedi, la cooperazione internazionale, dell'amicizia e degli scambi culturali». Tutto ciò, egli ha sottolineato, non in un contesto di concorrenza con lo Stato (al quale peraltro ha cercato il privilegio esclusivo) ma in un'attività internazionale, ma in una funzione di « stimolo ».

I vescovi magiari ricevuti da Paolo VI in Vaticano

# Sono ormai normali i rapporti tra Chiesa e Stato ungherese

ROMA — Paolo VI ha ricevuto giovedì in Vaticano i vescovi ungheresi, guidati dal cardinale László Lékai, venuto a Roma per la visita «ad limina» che ciascun episcopato compie ogni cinque anni per un approfondito scambio di idee e informazioni. L'incontro ha offerto l'occasione per constatare che esiste oggi una completa normalizzazione tra la Santa Sede e l'Ungheria.

Respondendo, infatti, all'indirizzo di saluto del preside della Conferenza episcopale ungherese, Lékai, Paolo VI si è detto « lieto del fatto che ormai tutte le divisioni che un tempo dividevano i due paesi sono state superate ». Le ultime notizie furono fatte nell'aprile dello scorso anno dopo che in Vaticano era avvenuto il 13 novembre 1975 un cordiale colloquio tra Paolo VI e il primo ministro ungherese György Lázló, venuto in Italia in visita ufficiale. Nel mese di maggio dello scorso anno fu anche elevato alla porpora cardinalizia László Lékai, che è divenuto titolare dell'arcidiocesi di Esztergom e prima-

te d'Ungheria, titoli prima detenuti dal defunto cardinale Mindszenty.

Alludendo a questi fatti, che hanno appunto reso completamente normalizzati i rapporti tra Santa Sede e governo di Budapest, dopo il protocollo firmato nel settembre 1964 che pose fine alla guerra fredda ed aprì la « stagione » del dialogo, Paolo VI si è detto « lieto che una soluzione pacifica e duratura sia stata trovata ». Per il fatto che esistono ormai le condizioni per una soluzione di « tutti i problemi » riguardanti la formazione di sacerdoti per l'Ungheria, ha sottolineato l'accademia teologica a Budapest e un pontificio istituto ungherese a Roma presso l'accademia di Ungheria, che ospita periodicamente seminaristi e sacerdoti che intendono frequentare le pontificie università romane.

Nelle prime settimane di speranza e di fiducia per l'Ungheria, paese a noi « carissimo », Paolo VI, evidentemente, ha voluto anche riferirsi al fatto che, non solo tra lo Stato e la Chiesa

Per voto unanime del Consiglio comunale

# Il compagno Umberto Terracini cittadino onorario di Livorno

LIVORNO — Il compagno senatore Umberto Terracini è da ieri cittadino onorario di Livorno. La decisione è stata presa, nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della costituzione del tribunale svedese, in una seduta con il voto unanime di tutti i gruppi politici democratici presenti in Consiglio comunale.

Il sindaco, compagno Nanni, ha ricordato il contributo dato da Livorno alla causa democratica al primo antifascista, un artigiano comunista, fu guidato il 4 aprile 1928 e l'ultimo, un meccanico di Capovichi, condannato a decotto anni nel 1922, mentre nel 1929 a 10 anni venivano inflitti ben 115 anni di carcere ed ha sottolineato come il reato sistematically contestato, proporzionato da sovversiva, riguardasse il più fondamentale dei diritti: quello di opinione.

« Questa la motivazione del cittadino onorario », ha detto il sindaco, « il compagno Umberto Terracini, militante del movimento operaio fin dal 1911, redattore dell'Ordine Nuovo con Gramsci e con Tozzatti, fondatore e dirigente del movimento operaio della presidenza dell'Internazionale comunista, condannato dal tribunale speciale a 21 anni di reclusione, presidente della Assemblée costituente, deputato e senatore anche della nostra circoscrizione ». Il compagno Terracini, presidente nazionale dell'Associazione, parteciperà ai lavori e terrà le conclusioni.

che ha fatto coraggiosamente e intellettualmente, non solo per ciò che ha serenamente sofferto, ma anche per la testimonianza da lui offerta di intransigenza nella lotta e libertà nel giudizio che sono norma di condotta e valori entrambi necessari per ottenere lo scopo di far avanzare la civiltà ».

FIRENZE — Il Comune di Firenze consagrerà domani mattina, domenica, nel Salone del Duomo di Palazzo Vecchio una medaglia d'oro al senatore Umberto Terracini, cui alto riconoscimento onorario alla personalità che pose la propria firma alla Costituzione della Repubblica italiana antifascista. La cerimonia si svolgerà in occasione del congresso provinciale dell'ANPPA (Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti), che si apre oggi pomeriggio in Palazzo Vecchio. Il senatore Terracini, presidente nazionale dell'Associazione, parteciperà ai lavori e terrà le conclusioni.

Mario Tredici

Il « caso Risicato » e i « traghetti d'oro »

# Sotto inchiesta un pretore che vuol vederci chiaro

### Siluri pilotati sul magistrato che ha attivato indagini scottanti - Al momento cruciale lui viene inquisito

MESSINA — Il destino di questo « terribile pretore », Elio Risicato, 39 anni, che il Procuratore generale presso la Cassazione ha appena formalmente invitato a nominarsi « difensore per discolpati da pesantissime contestazioni disciplinari, era probabilmente segnato di tempo. L'insolita « comunicazione giudiziaria » parla di « situazioni malevole » verso altri magistrati, di « sistema trascurato delle direttive del superiore », « costante violazione di obblighi giuridici », « autosservazione illecita di processi ». C'è un momento preciso forse, tra le sue numerose iniziative giudiziarie che gli hanno incrinato quella destrezza virile, che ordinatamente lo ha esposto agli sguardi pesanti degli organi superiori: ed è quando il giovane magistrato, della sezione della Pretura di Messina da cui allora era stato sempre estraniato dall'ordinaria amministrazione, si è trovato tra le mani un voluminoso inquadramento che riguarda un per nulla limpido affare tra un avvocato messinese e la società pubblica di navigazione Adriatica del gruppo Finmare.

È la ormai famosa vicenda dei « traghetti d'oro » che, in un momento dall'Adriatica ad un prezzo molto superiore (almeno tredici miliardi) di quanto sarebbe bastato se fossero stati addirittura acquistati. Mettere il naso in questa scottante vicenda ha fatto immediatamente accelerare il meccanismo repressivo nei confronti del pretore che, dall'anno scorso, costringe quasi una notizia quotidiana per le sue clamorose iniziative prese verso esponenti di primo piano del potere politico, economico e imprenditoriale di Messina.

Nei volere di un anno il magistrato ha costretto a lasciare la carica di sindaco l'ingegner Giuseppe Melino, democristiano, eletto con oltre ventimila preferenze, incriminando per tre distinti procedimenti (assunzione di 29 invalidi civili, rilascio di licenze in contrasto con il piano regolatore, proroga, anche essa irregolare, di una licenza edilizia).

Poi ha incriminato l'ingegner capo del Genio Civile, Mario Cosca, trasferito di recente a Catania; ha avviato una inchiesta sull'istruttore capo del tribunale sospettato di avere una costruzione abusiva su terreno demaniale; infine ha svolto una requisitoria sul comportamento poco ortodosso di alcuni magistrati messinesi.

Dapprima gli inquisiti hanno tentato di sottrarsi ai processi seminando la strada di ritorsioni, denunce, espedienti procedurali, avvisazioni. Ora la « guerra » che vede Risicato in prima linea è giunta in una fase cruciale: è allora l'apertura di un vero e proprio procedimento disciplinare nei suoi confronti. A Risicato è giunta una comunicazione giudiziaria che lo invita a nominarsi un difensore, come dire: siamo agli scontri, la partita è ad una svolta decisiva.

Chiamato a pronunciarsi sulla legge

# Divergenze al CNEL sull'equo canone

ROMA — Netto dissenso all'assemblea del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) e sul « equo canone » per le abitazioni private. Le posizioni divergono tra la Federazione unitaria (Cgil, Cisl, Uil), dal congresso Cno (Cna) e dal cons. Cers, decise dalla Confederazione nazionale artigiana, della Cida e Fapi.

Esso, in particolare, è stato pronunciato contro un emendamento alla legge proposta dal senatore Paolo Savona, che si oppone al presidente della Confindustria, che — sottolinea un comunicato dei rappresentanti sindacali — « sottrae un principio contrario al provvedimento stesso della legge ».



La qualità ha reso famoso nel mondo il nome GRUNDIG. Per chi apprezza la qualità, la scelta GRUNDIG non è più questione di « se », ma solo di « quando ».

GRUNDIG produce: televisori a colori e b/n, radio, registratori a nastro e a cassette, videoregistratori, radioregistratori, alta fedeltà, autoradio, dittafoni, telecamere, elettronica industriale, ecc.